

Due funzionari Bre accusati di usura

Imprenditrice
parte civile
La difesa respinge
tutti gli addebiti

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Sono due dirigenti di Ubi-Bre. Hanno svolto il ruolo di direttore di filiale a Barge, in tempi diversi, negli anni scorsi. Dal 2008 sono sotto inchiesta a Saluzzo. Alessandra Lo Cogliano, imprenditrice, ha sporto denuncia nei loro confronti per usura. L'indagine è conclusa. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. Del caso se ne sta occupando il gup di Saluzzo. Prossima convocazione il 9 febbraio. In quella sede, salvo rinvii, il magistrato deciderà se mandare a processo i due bancari, o archiviare il caso.

La Lo Cogliano si è costituita parte civile. In caso di dibattimento e di eventuale condanna, potrà chiedere un risarcimento. L'avvocato della donna, Giorgio Ferrari di Barge, ha presentato istanza per un rimborso da 240 mila euro.

«La mia cliente - spiega il legale - ha fatto effettuare dei controlli sui propri conti correnti. È emerso che i tassi soglia dell'usura siano stati superati. Anche la controperizia commissionata dalla Procura è giunta alle stesse conclusioni». I fatti risalgono al 2008. «I rapporti con



Il tribunale di Saluzzo in una foto di repertorio

l'istituto di credito con cui avevo sempre lavorato fin dal 2003 - puntualizza la donna - si stavano deteriorando. Ricevevo richieste di rientro del fido e così ho deciso di indagare sui miei conti correnti. Ho scoperto che erano viziati da tassi da usura». Il tasso usurario è variabile ed è stabilito in base a decisioni dalla Banca d'Italia e a complessi calcoli.

I due funzionari sono difesi dall'avvocato Chiaffredo Peirone di Saluzzo. «I miei assistiti rigettano tutte le accuse - precisa il legale - Sono impiegati di banca e hanno sempre applicato le procedure previste. Sono funzionari che non hanno nessun potere decisionale nell'ambito dei tassi da

applicare». L'imprenditrice saluzzese ha chiesto al gup di coinvolgere la banca come datore di lavoro dei due denunciati. In caso di rinvio a giudizio, l'istituto potrà essere considerato come «responsabile civile», cioè dovrà pagare eventuali risarcimenti stabiliti dal tribunale.

La Ubi-Bre è assistita da Maurizio Bonatesta, presidente dell'Ordine degli avvocati di Saluzzo: «Tutto è stato svolto seguendo le regole e contestiamo in maniera netta l'applicazione di tassi da usura. La denuncia si basa su una perizia molto incerta che è stata svolta in nostra assenza, quindi senza il contraddittorio sui criteri di conteggio».